



Nel 2016 si è altresì provveduto al rinnovo della registrazione dei marchi "Parco Nazionale dei Monti Sibillini" registrati al n. 1225729 cl. 5, 20,29,30,31,32,33 e n. 1182355, cl. 43.

Gli introiti derivanti dalle concessioni in corso risultano i seguenti:

Concessione emblema alle strutture ricettive e ristorazione - fatturato: € 1.300,00

Concessione emblema acque minerali- fatturato: € 23.790,00

Le spese relative alla registrazione del marchio: € 1.891,00, cap. 5110

#### 2.1.2.4 Parco Card

##### Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'attuazione dell'intervento era stata programmata già a fine 2011, tuttavia da riunioni preliminari sul tema, tenute nell'ambito del Forum, l'azione ha subito continui rinvii giustificati dalla necessità di determinare con più precisione le modalità operative e per garantire la massima partecipazione degli operatori.

L'intervento persegue un duplice obiettivo:

- a. mettere a disposizione dei visitatori una carta dei servizi che permetta di usufruire di sconti sui costi di alloggio, servizi, acquisto di prodotti locali, ingresso a musei e centri visita
- b. determinare introiti per il Parco derivanti dalla vendita della Carta servizi

##### Descrizione generale dell'intervento

L'intervento consiste nell'attivazione della carta servizi. Il principio su cui si basa è la creazione di una rete di operatori disposti ad effettuare sconti ed agevolazioni all'utenza in possesso della carta. Il vantaggio per l'operatore coinvolto è la sua presenza su tutto il materiale informativo che orienterà il visitatore a scegliere i prodotti e servizi disponibili ad un prezzo agevolato. Per il Parco, a fronte del costo derivante dalla produzione del materiale di stampa, si prospetta un introito derivante dalla vendita delle carte servizi. Il Progetto Parco Card, già presentato agli operatori turistici, non ha ancora avuto esecuzione. Gli operatori stessi hanno infatti invitato il Parco a ridiscutere lo stesso nell'ambito del Forum e a valutare se sia ancora opportuno avviare il progetto.

#### 2.1.2.5 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, formazione di operatori / organizzatori turistici

##### Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'esperienza intrapresa negli scorsi anni ha dimostrato l'efficacia nel fornire assistenza a giornalisti, fotografi e registi che intendano realizzare servizi per giornali o televisioni. Infatti è notevolmente aumentata la presenza di redazionali su prestigiose testate giornalistiche, come pure di servizi televisivi in diversi programmi. L'obiettivo di questa azione è dunque favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono indubbiamente una forte e reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco.

##### Descrizione delle attività

E' continuata proficuamente l'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche del settore turistico, a cui è stata offerta la disponibilità ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. In particolare E' stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco.

##### a. Collaborazioni per redazionali

A seguito di tali contatti, o di richieste dirette, si sono attivate le seguenti collaborazioni con varie testate giornalistiche per la realizzazione di servizi e redazionali:

- The Huffington Post: fornitura immagini per Redazionale sulle produzioni agroalimentari nel Parco



- The Huffington Post: assistenza e fornitura immagini per redazionale sull'agricoltura nel Parco
- DOVE: assistenza durante il soggiorno nel Parco della giornalista, della fotografa e di un'assistente
- Weekend in Auto: fornitura immagini per redazionale sul *foliage* autunnale
- RAI: fornitura immagini video del lupo e dei camosci per servizi al TG3

Con RAI3 Marche è stato organizzato un sorvolo in elicottero del CFS per riprese video, utilizzate in vari servizi televisivi. E' stato inoltre inviato materiale fotografico e sono state rilasciate interviste a varie emittenti radiofoniche, televisive e testate giornalistiche per servizi relativi al sisma.

**Importo previsionale dell'intervento.** I costi sono ricompresi in quelli dell'azione 2.1.2.6.

**Importi impegnati:** le attività sono state effettuate comunque senza bisogno di impegnare fondi di bilancio

#### 2.1.2.6 Materiale informativo e pubblicazioni

##### Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 16 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre il Parco dispone di una serie di *depliant* e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia come strumenti di l'accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario e delle agende personalizzate.

Obiettivo prioritario per il 2016 è il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

##### Descrizione generale dell'intervento

Nel 2016 era prevista la stampa e/o la ristampa, previo eventuale adattamento di pubblicazioni esistenti, di alcune guide tematiche e di opuscoli informativi, in relazione alle reali disponibilità finanziarie. Nonostante il lavoro di revisione e aggiornamento delle pubblicazioni fosse in stato di avanzamento non si è proceduto ad alcuna ristampa, ad eccezione dell'opuscolo "Grande Anello dei Sibillini" a seguito degli eventi sismici sopravvenuti che hanno determinato modifiche sostanziali dell'intero sistema di fruizione.

Si è invece provveduto a realizzare il calendario 2017 del Parco che, come consuetudine era disponibile a fine luglio, e a produrre le agende.

Rispetto all'intervento previsto di pubblicazione in piattaforme attive di informazioni turistiche si è provveduto

- a pubblicare nella Piattaforma viewRanger alcuni dei percorsi escursionistici del Parco.
- a fornire materiale di informazione turistica da pubblicare nei siti dedicati della Regione Marche
- a fornire materiale di informazione turistica da pubblicare nel sito di parks.it

##### Importo totale dell'intervento. previsionale

Cap. 5110 € 32.440,57

Cap 5220 € 6.000

##### Importo totale dell'intervento

Cap. 5110 € 3.064,37

Cap 5220 € 6.000

#### 2.1.2.7 Comunicazione Web

##### Area geografica d'intervento

Indeterminabile

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il sito web si è attestato, negli scorsi anni, il più efficace strumento di comunicazione del Parco. Tuttavia l'avvento del WEB 2 (interattivo), ha spostato considerevolmente l'attenzione dell'utenza dai siti web statici



verso i siti dinamici. Nello specifico emerge che il WEB si trasforma da canale informativo unidirezionale (dal Parco all'utenza) a sistema di comunicazione bidirezionale. Alle pagine web tradizionali vengono preferiti contenuti che permettono di attivare processi partecipati. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nel processo (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo (Per es.: Gruppo camosico su *Facebook*). Per questo il Parco ha sperimentato, con eccellenti risultati, il WEB 2 attraverso strumenti come *Facebook* e *You Tube*. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web [www.sibillini.net](http://www.sibillini.net), comunque da aggiornare e integrare costantemente, che vanno però presentati e proposti anche attraverso gli altri differenti strumenti di comunicazione WEB disponibili.

Obiettivo prioritario per il 2016 è stato l'ulteriore miglioramento della comunicazione del Parco anche attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

#### Descrizione generale dell'intervento

Nel 2016 sono state sviluppate ulteriormente gli strumenti del WEB2 (come *You Tube* e *Facebook*) e incrementare, prioritariamente, i contenuti.

#### Azioni

- Aggiornamento grafico del sito web, già avviato nel 2013 e ampliamento dei dati e dei contenuti, soprattutto interattivi;
- realizzazione e acquisizione da terzi di filmati da rendere disponibili nel sito web e nelle diverse altre piattaforme interattive;
- ampliamento dell'archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *Youtube*;
- ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco e alla sezione dedicata all'ambiente naturale

Si è inoltre provveduto, nella fase post sisma a creare un'apposita sezione informativa relativa a:

- stato di fruibilità del territorio (anche con la pubblicazione delle ordinanze dei Sindaci)
- Un aiuto concreto per le aziende agricole (vetrina prodotti delle aziende)
- Un aiuto per il Parco: sezione dedicata alle donazioni

Gli interventi sono stati realizzati dal personale dell'Ente e senza impiego di fondi di Bilancio

#### 2.1.2.8 Azioni di marketing a supporto dei prodotti turistici ed in particolare del Grande Anello dei Sibillini (GAS) e Grande Anello Biciclette (GAB)

##### Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La gestione dei rifugi posti nei punti tappa dei due Grandi anelli è stata affidata dal Parco a soggetti privati. Il contratto di gestione prevede un'azione congiunta dei gestori e del Parco per le attività di promozione e di sostegno alla commercializzazione.

L'azione è volta a promuovere lo sviluppo di pacchetti turistici relativi al Grande Anello dei Sibillini e al Grande anello biciclette e a favorire la commercializzazione dei suddetti pacchetti.

##### Descrizione generale dell'intervento

L'azione aveva come presupposto l'espletamento del bando per l'affidamento dei rifugi escursionistici del Parco. Il prolungamento di un anno dei contratti di gestione ha reso di fatto inefficace l'avvio di azioni di marketing specifiche, in quanto non programmabili per periodi congrui. E' comunque proseguita l'attività di promozione del Grande Anello dei Sibillini e del Grande Anello in bicicletta attraverso i vari canali di comunicazione e promozione del Parco.

Gli eventi sismici hanno inoltre gravemente danneggiato la maggior parte dei rifugi compromettendo la normale fruizione dei trekking.

#### 2.1.2.9 Eventi, manifestazioni fieristiche e sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici (anche fuori. vedi ad es. Bit di Milano)

##### Soggetto attuatore



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### Descrizione delle attività

I limiti di spesa imposti dalla Legge Finanziaria non hanno permesso al Parco di acquistare spazi espositivi nelle varie manifestazioni fieristiche e di organizzare eventi. La presenza del Parco con proprio materiale promozionale è stata comunque garantita presso lo stand di altri soggetti pubblici con cui sono state instaurate collaborazioni (Regioni Marche e Umbria, Associazioni turistiche). In particolare il Parco ha collaborato con la Regione Marche per la partecipazione alla Fiera BIT garantendo la presenza per iniziative di comunicazione. Ha inoltre partecipato ad altre iniziative locali (mostra mercato del tartufo di Norcia, Mostra del pecorino a Cupi di Visso).

Il Parco ha altresì concesso il proprio patrocinio a 18 eventi, per alcuni dei quali è stata garantita una collaborazione anche in fase attuativa.

Tra gli eventi ai quali ha collaborato si segnalano le seguenti iniziative

- QUATTROCENTOMILAPASSI PER I PARCHI NAZIONALI DELL'APPENNINO CENTRALE (importo impegnato € 600,00 cap. 5110)
- CAROVANA DEL CAMOSCIO (importo impegnato € 3.000,00 cap. 5140 e € 3.000,00 al cap. 11190)

Le azioni svolte e i risultati ottenuti sono coerenti con le previsioni.

#### 2.1.2.10 Attività di comunicazione e di supporto organizzativo per gli interventi previsti nella CETS

##### Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Esternalizzazione di alcuni servizi connessi alla comunicazione

##### Azioni e tempistica:

Nel 2016 è stata espletata la procedura per l'affidamento dell'Ufficio Stampa. Il servizio, della durata di un anno è stato avviato il 27.10.2016.

Le azioni svolte e i risultati ottenuti sono coerenti con le previsioni.

**Importo dell'intervento, previsionale, Cap. 5110.** I costi relativi sono ricompresi nell'azione 2.1.2.6.

Importo impegnato € 15.000,00 (l'impegno è stato assunto nel 2015)

Piano d'azione	2.1.3 Monitoraggio
Obiettivo operativo	Monitorare le dinamiche del turismo nel Parco ed Aumentare la conoscenza dei visitatori attuali e potenziali

#### 2.1.3.1 Osservatorio sul turismo

##### Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Sviluppare l'Osservatorio e aumentare il flusso documentale dei dati e degli elaborati al fine di costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile.

Compito dell'osservatorio sarà anche monitorare le attività connesse alla CETS.

##### Descrizione generale dell'intervento

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria. I dati sui flussi turistici sono stati rielaborati e messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in parte, sul sito web.



E' stato inoltre aumentato il flusso documentale dei dati e degli elaborati così da costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile. E' stato altresì effettuato il monitoraggio del piano di azioni della CETS.

Nella fase post sisma è stato effettuato un rilievo relativo all'offerta turistica del territorio, individuando le strutture e i servizi attivi e non. E' stato inoltre acquisita documentazione dell' ISTAT relativa a dati socio-economici dei Comuni del Parco.

#### 2.1.3.2 Analisi sulla percezione del turista

##### Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### Obiettivi e descrizione dell'intervento

L'obiettivo prioritario è approfondire la conoscenza dei turisti che frequentano il territorio del Parco, al fine di delinearne il profilo e rilevare la loro percezione del territorio e dell'organizzazione turistica.

##### Descrizione generale dell'intervento

A completamento delle informazioni già raccolte mediante la somministrazione del questionario nei precedenti anni, nel 2016 sono stati somministrati 63 questionari dalla cui analisi viene determinato il profilo del turista. Il numero di questionari minimi previsti di 100 non è stato raggiunto a seguito dell'interruzione della somministrazione nella fase post sisma.

### Obiettivo strategico 2.2 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Piano d'azione	2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi cofinanziati con fondi del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche
Obiettivo operativo	Gestire, mediante attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e adozione dei connessi provvedimenti, le azioni di investimento finanziate con risorse economiche del Parco, del Ministero Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche

Durante l'anno 2016 proseguiranno le attività di approvazione, di controllo formale degli enti attuatori (C.T.A. e Comuni del Parco), dei progetti finanziati riguardanti interventi strutturali oggetto di contributo o di cofinanziamento da parte del Parco e/o del Ministero dell'Ambiente.

#### 2.2.2.1. Creazione e valorizzazione della filiera corta dei prodotti agricoli e gastronomici

##### Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

##### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il patrimonio agricolo e gastronomico del Parco è da sempre stato individuato come risorsa strategica anche ai fini dello sviluppo turistico sostenibile. Diverse sono state le azioni di promozione e valorizzazione di tale patrimonio, ma indubbiamente molto ancora rimane da fare.

Per questo, la strategia del turismo sostenibile punta allo sviluppo di una vera filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici attraverso la realizzazione di alcune azioni tese a incentivare un maggiore utilizzo degli stessi, in particolare all'interno delle strutture del parco. Nell'ambito del Forum sono state condivise le linee strategiche e le azioni previste dalla CETS.

##### Descrizione generale dell'intervento e azioni

Nel 2016 è proseguita l'azione di coinvolgimento degli operatori economici dell'agro alimentare, in collaborazione con le Associazioni di categoria, e della ristorazione. Sono inoltre proseguiti gli interventi, già avviati, volti nel complesso a rafforzare e promuovere la filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici, quali il *Menù della Sibilla*.

*Rgi*

*[Signature]*



A seguito degli eventi sismici è stata avviata l'iniziativa "Un aiuto concreto per ripartire dopo il sisma: acquisto i prodotti delle aziende agricole del Parco". Sono state individuate le aziende agricole interessate ad inserire i propri prodotti in appositi elenchi che sono stati inviati a gruppi di acquisto solidale con cui si erano instaurati dei contatti. Inoltre è stata creata una apposita sezione web come vetrina dei prodotti disponibili. L'iniziativa è stata promossa attraverso tutti i canali di comunicazione disponibili ed ha ottenuto ottimi risultati contribuendo in maniera concreta ad aiutare i produttori coinvolti.

Piano d'azione	2.2.3 Azioni per cofinanziamento progetti, produzione di energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica e mobilità sostenibile
Obiettivo operativo	Realizzare, cofinanziare e favorire l'attuazione di interventi rispondenti alle finalità del Parco realizzati sia direttamente che non, sia su proprietà del Parco sia di altre Istituzioni pubbliche, nonché attività finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la mobilità sostenibile all'interno del Parco.

Il Parco intende attivare e/o favorire interventi volti al cofinanziamento di progetti pienamente rispondenti alle finalità istitutive del Parco.

Il Parco intende:

- a. svolgere un ruolo di sensibilizzazione delle Istituzioni del territorio per stimolarne la progettualità
- b. promuovere gli investimenti pubblici da realizzare direttamente o cofinanziando interventi da realizzare da parte degli Enti territoriali presenti all'interno del Parco.

**Finanziamento del 1° stralcio del progetto di Valorizzazione e fruibilità della Gola dell'Infernaccio. (€ 265.000,00). Capitolo 11320.**

Il Parco, a seguito del finanziamento stanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione del progetto di cui sopra, ha approvato, con delibera del Consiglio Direttivo n. 4 del 16.03.2015, lo schema di protocollo di intesa con il Comune di Montefortino per l'attuazione dell'intervento in argomento. Il protocollo è stato stipulato in data 22.04.2015 con n.ro di Rep. 40 e, con delibera del C.D. n. 17 in data 30.04.2015, è stato ratificato.

Il progetto interessa la Valle dell'Infernaccio, nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini: una delle aree più caratteristiche, conosciuta e di maggior valore ambientale nel territorio.

L'area ricade interamente nel territorio del Comune di Montefortino: all'interno del Parco è inserita come zona "A" ed è ricompresa nella Rete Natura 2000 (sia zona SIC che Zona ZPS).

La Valle dell'Infernaccio è caratterizzata da una elevata qualità ambientale, nonché culturale, per la presenza del percorso storico che conduce all'Eremo di San Leonardo, oltre che paesaggistica.

Il sistema fisico della Valle è quello di un territorio con versanti ad accentuata acclività, dove sono in stretta correlazione aree rupestri, aree prative e pareti rocciose.

Sull'area, zona di indiscusso richiamo turistico, si registra, da sempre, un elevato numero di visitatori che sempre più rischia di compromettere in termini fisici l'ambiente.

La fragilità ambientale del sito e la forte pressione antropica, impongono l'adozione urgente di misure volte a conciliare conservazione e fruizione dell'ambiente naturale.

Nel corso dell'anno 2016 il Comune di Montefortino, sulla scorta del protocollo di intesa sopra richiamato, ha provveduto ad incaricare un Professionista per la redazione del progetto generale e di 1° stralcio di cui trattasi.

A seguito del sisma del 24 agosto e 26 e 30 ottobre 2016 l'area oggetto di finanziamento è stato fortemente danneggiata da numerosi dissesti che, attualmente, compromettono la realizzazione del progetto.

**Finanziamento del progetto di Intervento di "riqualificazione naturalistica del Monte Bove Sud" in Comune di Ussita – 1° stralcio funzionale.**

Il Parco, a seguito di richiesta di finanziamento avanzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione del progetto di cui sopra, ha ottenuto il formale stanziamento per l'attuazione del 1° stralcio per un importo pari a € 180.000,00.

*[Handwritten signature]*  
24



L'obiettivo di tale progetto riguardava lo smantellamento e la rinaturalizzazione dei siti interessati dalla presenza di una vecchia funivia e di un'adiacente sciovia (in disuso da oltre 20 anni) che si trovano in località Monte Bove Sud (Comune di Ussita) in uno degli ambiti più belli e più sensibili del parco.

La realizzazione di tali impianti risale ai primi anni '70 e gli stessi, dai primi anni '90, sono stati posti in disuso per impossibilità di espletare la revisione generale ai sensi del D.M. 23/1985 e attualmente versano in stato di completo abbandono e degrado e, oltretutto, presentano seri pericoli per l'uomo e per l'ambiente a causa della vetustà delle strutture e delle funi che potrebbero collassare in tempi brevi. In effetti queste infrastrutture sono uno dei maggiori elementi di disturbo paesaggistico-ambientale che si trova nel Parco dei Sibillini.

L'area del Monte Bove è, inoltre, il sito prescelto per le operazioni di reintroduzione del Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*), specie di interesse comunitario prioritaria, che oggi è presente nell'area con una popolazione di oltre 100 esemplari. La presenza di tale specie attribuisce all'intero gruppo del Monte Bove un valore naturalistico eccezionale che si somma all'elevato valore ambientale e paesaggistico.

Durante l'anno 2016 sono state effettuate azioni di sollecitazione con il Comune di Ussita, finalizzate alla stipula di un protocollo di intesa tra il Parco ed il Comune stesso, la cui bozza è stata trasmessa nell'ottobre 2015. Tuttavia gli eventi sismici 2016 hanno determinato un inevitabile stallo dell'azione, anche che dovrà quindi essere rivista e riprogrammata negli anni a venire.

**Manutenzione straordinaria e il miglioramento energetico del rifugio di Campi. € 55.000. Cap. 11180.**

La delega di funzioni sottoscritta tra il Parco e l'Agenzia Forestale della Regione Umbria, rep. 772 del 20.12.2013, prevede all'art.8 la possibilità di estendere la validità della stessa qualora siano reperite ulteriori risorse economiche oltre a quelle oggetto di tale primo accordo. Durante l'anno 2016 sono stati effettuati gran parte degli interventi oggetto di estensione della delega di funzioni, deliberata con D.D. n. 556 del 21.12.2015, riguardanti la manutenzione straordinaria e il miglioramento energetico del rifugio di Campi. Tali lavori, a seguito delle devastanti scosse sismiche del 26 e 30 ottobre 2016, sono stati sospesi proprio per le gravissime lesioni e crolli riportati dalla struttura stessa. Infatti Campi di Norcia è stato l'epicentro della scossa 6,5 di magnitudo che ha devastato gran parte del territorio del Parco. Il Parco resta in attesa di ricevere la rendicontazione delle lavorazioni effettuate da parte dell'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria.

Piano d'azione	2.2.4. Incarico per supporto attività progettuali straordinarie o finanziate con fondi straordinari e/o per la ricerca di fondi e nuova progettazione
Obiettivo operativo	Supporto attività progettuali straordinarie e nuova progettazione

Non è stato possibile attivare alcuna collaborazione con le Unioni Montane per l'accertamento dei danni da fauna e si è invece proceduto come descritto nel successivo piano di azione..

Piano d'azione	2.2.5 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi
Obiettivo operativo	Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti

**Descrizione generale dell'intervento e obiettivi:** Il perseguimento degli obiettivi di tutela della fauna è legato anche alla prevenzione e alla riduzione dei conflitti con le attività agro-silvo-pastorali. Nel territorio del Parco, tali conflitti sono principalmente riconducibili ai danni arrecati dal cinghiale alle colture e dal lupo al patrimonio zootecnico.

L'accertamento e la liquidazione dei danni avviene in base a quanto stabilito dal relativo regolamento sugli indennizzi che, a partire dal 2002 - e a seguito di quanto statuito dalla Corte Costituzionale con l'ordinanza n. 4/2001 - ha escluso dal riconoscimento dell'indennizzo i danni a beni e persone provocati nell'ambito di sinistri stradali.

La procedura per il riconoscimento degli indennizzi provocati dalla fauna selvatica del arco viene espletata attraverso la collaborazione del Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del PNMS che cura la raccolta delle richieste di indennizzo nonché la fase dell'accertamento e della quantificazione del danno. Per le perizie più complesse anche per l'anno 2016 ci si è avvalsi delle prestazioni professionali di un



esperto in materia individuato per scorrimento della graduatoria ancora di cui alla selezione pubblica avviata con DD n 87/2015 al massimo per un incarico € 6.175,00

Per il 2016 si è registrato un nuovo incremento dell'entità degli indennizzi, rispetto a quanto liquidato nell'anno precedente ma solo leggermente superiore a quella che è la media dei 4 anni precedenti (€228.533,58) e quindi sostanzialmente in linea con le previsioni. Nella tabella che segue si indicano i dati relativi all'indennizzo dell'ultimo quinquennio:

Anno	Agricoltura (€)	Zootecnia (€)	Persone (€)	Totale (€)
2012	233.892,26	2.874,76	-	236.767,02
2013	197.486,64	1.461,20	-	198.947,84
2014	273.929,34	591,88	-	274.521,22
2015	203.258,24	640,00	-	203.898,24
2016	230.043,61	2.088,00	-	232.131,61

Le istanze pervenute nel 2016 agli uffici del Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del PNMS, dato non ancora definitivo perché ancora in elaborazione, sono circa 290. Anche in questo caso un po' superiore di quanto rilevato per l'anno precedente (n. 266).

Per l'anno 2016 le misure di prevenzione sono indirizzate alla riduzione del conflitto con la zootecnia, in considerazione del DP n. 23/2016 ove sono state indicate le aree di intervento prioritarie per la destinazione dei fondi raccolti mediante donazioni fra cui € 15.513,33 come "contributo per la realizzazione di recinti mobili a protezione del bestiame, donati bestiame donati dalle Aziende del Gruppo Martini (Longiano- FC). A tale scopo, con DD 480/2016 è stato pubblicato un bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di recinti mobili elettrificati a protezione di ovino e caprini da canidi e altri carnivori per la somma sopra riportata. Per tale bando sono giunte 24 domande per le quali è stato possibile riconoscere il contributo per la realizzazione del recinto a 12 aziende (DD 108/2017), per il riconoscimento di un contributo di € 14.985,42 a fronte di una richiesta di € 25.652,49.

### **Obiettivo strategico 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori**

Piano d'azione	2.3.1 Interventi strutturali - lavori pubblici
Obiettivo operativo	Attuare gli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e della rete sentieristica gestita dal Parco

Gli interventi effettuati nel corso del 2016 hanno interessato principalmente le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture del Parco, in linea con quanto dispone il 3<sup>a</sup> comma dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006.

#### **2.3.1.1 Manutenzione di strutture edilizie**

*Sede del Parco, rifugi escursionistici gestiti, edifici da ristrutturare di proprietà del Parco, ecc....*

Il Parco ha la disponibilità a vario titolo di diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi - rifugio di Tribbio - rifugio di Monastero - rifugio di Garulla - rifugio di Colle - rifugio di Colle Le Cese - rifugio di Campi - struttura Comunanza Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Tali strutture, ad eccezione di quella di Monastero per la quale necessita un intervento radicale, erano prima del sisma tutte in stato di efficienza.

Il Parco è inoltre locatario di un garage/archivio/magazzino di proprietà privata, sito in Visso Loc. "Il Piano", nonché proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola post-sisma del 1997) per la quale esiste peraltro un contratto di affidamento in comodato a favore del Comune stesso.

#### **Descrizione generale dell'intervento**

Per garantire la piena efficienza e funzionalità delle suddette strutture, con esclusione di quella di Preci, necessitano interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di sicurezza, nonché quelli riguardanti il



miglioramento dell'efficienza funzionale ed energetica delle strutture edilizie di cui è titolare il Parco. Per i rifugi affidati in gestione esterna sono a carico del Parco soltanto gli interventi di carattere straordinario.

### 2.3.1.2 Sede del Parco

A seguito del contenuto della delibera del Consiglio dell'ANAC nell'adunanza del 27.05.2015 che conclude con la determinazione della "impossibilità di addivenire alla stipula del contratto" con l'O.E. individuato con il primo appalto, il Parco, con D.D. n. 287 del 14.07.2015, ha deciso di annullare i propri decreti n. 551/2013 e n. 48/2014 concernenti la relativa procedura di aggiudicazione.

Il Parco, con decreto del Direttore n. 552 del 18.12.2015 e G.E. n. 9 del 29.04.2016 ha approvato il progetto generale revisionato relativo ai lavori di cui trattasi e riformulato, ai sensi del nuovo codice dei contratti D.Lgs. n.50/2016, le procedure di scelta del contraente relativamente ai tre lotti funzionali da appaltare per il completamento e miglioramento energetico nonché di manutenzione della Sede del P.N.M.S., secondo quanto previsto dalle lett. a) e b) del comma 2, articolo 36 del D.Lgs. 18.04.2016, n.50.

Per quanto riguarda il lotto 1 (vetrate e infissi), con D.D. n. 14 del 15.01.2016, è stata deliberata la determina a contrarre, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/2006.

Con D.D. n. 63 del 09.02.2017 è stata affidato l'appalto. Con D.D. n. 111 del 07.03.2016 è stato aggiudicato l'appalto in maniera definitiva. Sono stato realizzati i lavori previsti in progetto e, con D.D. n. 297 del 12.07.2016, è stato approvato il conto finale ed il certificato di regolare esecuzione e liquidato l'O.E. affidatario per l'importo complessivi di € 12.207,38, oltre l'IVA., facenti capo ai capitolo 11380 e 11070, le cui somme erano state impegnate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il lotto 2 (impianto termico), è stato affidato l'incarico professionale e di supporto al RUP, ai sensi del comma 8 dell'art. 31 e del comma 2 dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, per le attività professionali relative all'efficientamento energetico della sede del Parco.

L'affidamento dei lavori è stato sospeso (o revocato?) a seguito dei gravi danni provocati alla sede del Parco dagli eventi sismici del 24 agosto e 26 e 30 ottobre 2016.

Per ciò che concerne la revisione periodica della linea vita installata sulla copertura della sede del Parco, ubicata in Visso Piazza del Forno n.1, è stato affidato il relativo servizio alla ditta Tecna Ambiente Soc. Coop. Srl. Alla medesima ditta è stata poi affidato il lavoro di sistemazione della linea vita, al costo di € 650,00 + I.V.A., consistenti nella

- posa in opera di nuovo terminale Rapid per ripristinare la corretta lunghezza della fune;
- fissaggio di un gancio 5F con nuovo tassello;
- serraggio sottostruttura metallica.

Tali interventi non sono stati più effettuati a seguito dell'inagibilità della sede causata al terremoto.

### 2.3.1.3 Manutenzione del percorso escursionistico "Grande Anello dei Sibillini"

Realizzato nell'ambito del progetto "Un Parco per Tutti", il Grande Anello dei Sibillini è un sentiero escursionistico di circa 124 km la cui percorrenza è prevista in 9 tappe, con l'ausilio dei rifugi escursionistici posti lungo l'intero percorso. Nel corso degli anni il Grande Anello ha ottenuto un successo sempre maggiore da parte dei fruitori divenendo oggi l'elemento escursionistico per eccellenza del Parco. Ora che la situazione si è pienamente consolidata, avendo avuto riconoscimenti a livello internazionale (v. inserimento del Grande Anello dei Sibillini tra i 240 itinerari trekking consigliati dalla Guida Lonely Planet), si può realmente parlare di un'offerta escursionistica "a sistema" in grado di soddisfare tutte le esigenze del fruitore medio del Grande Anello.

Nell'anno 2016 sono stati eseguiti i lavori di manutenzione del sentiero escursionistico "Grande Anello dei Sibillini". Tutta la procedura amministrativa è stata gestita dall'Ufficio tecnico del Parco, mentre la attività di progettazione, direzione e contabilità lavori sono state affidate a Professionisti esterni.

- G.E. 13 del 25.05.2016 approvazione progetto e avvio procedura appalto;
- D.D. 234 del 31.05.2016 determina a contrarre;
- D.D. 262 del 15.06.2016 aggiudicazione dei lavori;
- D.D. 295 del 07.07.2016 aggiudicazione efficace dei lavori;
- D.D. 474 del 13.12.2016 approvazione stato finale dei lavori e del certificato di regolare esecuzione.

L'intervento di manutenzione ha comportato una spesa onnicomprensiva di € 42.587,77.

Bje

De



Lungo il percorso escursionistico del "Grande Anello dei Sibillini" sono presenti le due passerelle pedonali per l'attraversamento del Torrente Ambro e del Fiume Tenna, in comune di Montefortino. Le passerelle in argomento sono costituite da una struttura in legno lamellare ancorata a spalle realizzate con pietra calcarea locale. Durante il periodo compreso tra i mesi di novembre e dicembre 2013, le eccezionali piogge alluvionali hanno interessato ampie aree marchigiane, con gravissimi danni soprattutto alle infrastrutture, oltre che a colture e strutture aziendali.

I danneggiamenti provocati dalle eccezionali portate del Torrente Ambro e del Fiume Tenna non sono stati da meno ed hanno interessato, tra l'altro, i tratti di corso d'acqua, dove sono posizionate le passerelle in questione. La violenza delle acque del Torrente Ambro e Fiume Tenna hanno provocato la parziale ostruzione degli alvei naturali attraversati dalle passerelle con consistente deposito di materiale calcareo alluvionale e la deviazione di parte dei corsi d'acqua stessi.

Le pratiche per l'acquisizione del nulla-osta idraulico da parte dell'Ufficio del Genio Civile della Provincia di Fermo e la progettazione del ripristino dei suddetti attraversamenti è stata affidata ad un Professionista esterno. Durante la primavera/estate 2016 si è provveduto al ripristino dei due "guadi", con travi in legno lamellare e tavolato in legno, al fine di restituire la percorribilità al Grande Anello dei Sibillini.

- D.D. 168 del 15.04.2016 affidamento lavori;

- D.D. 284 DEL 04.07.2016 liquidazione finale lavori.

Tali interventi hanno comportato una spesa onnicomprensiva di € 15.645,69, coperta con fondi residui impegnati negli anni precedenti.

#### 2.3.1.4 Manutenzione dei Sentieri Natura del Parco – Capitolo 11160

**Sentieri Natura:** si tratta di 16 sentieri escursionistici caratterizzati da una facile fruibilità. Essi rappresentano una straordinaria occasione per far scoprire i Sibillini anche agli escursionisti meno esperti o a chi dispone di poco tempo. Essi partono dai centri storici dei paesi o dalle loro immediate vicinanze e hanno come obiettivo quello di far conoscere un aspetto rilevante della realtà del territorio: dalla fauna, alla flora, alla storia, alle tradizioni locali. Aventi una lunghezza complessiva di circa 78 Km, essi richiedono interventi manutentivi a cadenza annuale (durante la stagione primavera-estate).

Durante l'anno 2016 il Parco ha deliberato di procedere attraverso la concessione di finanziamenti ai Comuni interessati, a causa della complessità delle procedure inerenti gli appalti di lavori pubblici che comportano per questo Ente gravosi adempimenti, non sopportabili per l'oggettiva carenza d'organico e per le numerose mansioni assegnate al personale dipendente.

I provvedimenti adottati sono i seguenti:

- G.E. 27 del 28.04.2016;
- D.D. 332 del 29.07.2016.

Le risorse assegnate sono rilevabili dalla tabella seguente:

SENTIERO NATURA	TIPOLOGIA FONDO SENTIERO					Totale	Totale C+D+E	incidenza	RIPARTO
	A Strada asfaltata	B Strada inghiaata	C Pista forestale	D Tratturo	E Prato pascolo				
	km	Km	km	km	km	km		€/Km	€
ACQUACANINA	0,13	0,067	0,292	4,016	0	4,505	4,308	250,00	1.077,00
AMANDOLA	0,101	1,001	3,255	0,849	0,71	5,916	4,814	250,00	1.203,50
ARQUATA DEL T.	1,491	2,654	1,713	0,719	0	6,577	2,432	250,00	608,00
BOLOGNOLA	0,637	0	0,594	2,796	0	4,027	3,39	250,00	847,50
C.S.ANGELO S. NERA	0,149	0	1,725	0,778	0	2,652	2,503	250,00	625,75
CESSAPALOMBO	0,661	1,822	0,413	0,25	0	3,146	0,663	250,00	165,75
FIASTRA	3,686	0,81	2,191	0,744	0	7,431	2,935	250,00	733,75
MONTEFORTINO	0	1,191	6,731	0	0	7,922	6,731	250,00	1.682,75
MONTEGALLO	0,7	0	0,408	3,922	0	5,03	4,33	250,00	1.082,50
MONTEMONACO	0,281	1,639	0,312	1,357	0	3,589	1,669	250,00	417,25
NORCIA	1,921	2,923	0,155	0	0	4,999	0,155	250,00	38,75
PIEVEBOVIGLIANA	0,387	0,208	1,472	2,262	0,292	4,621	4,026	250,00	1.006,50

AM

28

89

PRECI	0,547	1,307	0,639	1,144	0	3,637	1,783	250,00	105,75
SAN GINESIO	0,228	0,703	0,383	0,824	0	2,138	1,207	250,00	301,75
USSITA	0,68	1,604	0,351	1,858	0	4,493	2,209	250,00	552,25
VISSO	2,828	0,708	0,969	2,069	0	6,574	3,038	250,00	759,50
<b>TOTALE</b>	<b>14,427</b>	<b>16,637</b>	<b>21,603</b>	<b>23,588</b>	<b>1,002</b>	<b>77,257</b>	<b>46,193</b>	<b>250,00</b>	<b>11.548,25</b>



A seguito dell'iniziativa in questione i Comuni non hanno provveduto ad alcuna rendicontazione, anche perché, dal 24 agosto è iniziata l'attività sismica che ha colpito pesantemente tutti i Comuni del Parco.

Piano d'azione	2.3.2 Interventi per il miglioramento / l'ottimizzazione e monitoraggio della rete sentieristica e del sistema di fruizione del Parco
Obiettivo operativo	Interventi di monitoraggio/manutenzione e valorizzazione della rete di fruizione sentieristica del P.N.M.S., realizzata con fondi finanziati dal Ministero dell'Ambiente (17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB) di cui uno denominato "Grande Anello Mountain Bike").

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema di "reti di sentieri" che necessita di interventi di monitoraggio e di segnatura, con particolare riferimento a quelli recentemente realizzati su percorsi esistenti: 17 itinerari escursionistici – 15 percorsi ciclabili (di cui denominato "Grande Anello Bike") il cui soggetto responsabile è il parco.

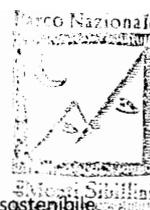
A causa delle sempre più esigue risorse economiche di bilancio, il parco intende erogare contributi ad associazioni che operano nel territorio per monitorare la reale percorribilità degli itinerari e per effettuare la manutenzione della segnaletica orizzontale dei percorsi stessi.

#### Descrizione generale dell'intervento

La "filosofia" seguita nel progetto risiede nella volontà di mantenere in piena efficienza la rete sentieristica del parco (17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB) di cui uno denominato "Grande Anello Mountain Bike") facendo ricorso alla collaborazione del mondo associazionistico per effettuare interventi che si limitano a rendere riconoscibile (segnaletica) e più agevole (modesti interventi di sistemazione del fondo nei punti erosi) le citate reti, nonché il monitoraggio riguardo la reale percorribilità delle stesse.

#### Segnaletica dei 17 itinerari del P.N.M.S.

Il Parco, con Decreto Presidenziale n. 62 del 27.11.2014 e con Decreto del Direttore n. 618 del 23.12.2014, ha deliberato di cofinanziare il progetto di monitoraggio e la manutenzione ordinaria della segnaletica dei 17 percorsi escursionistici del Parco (E1, E2, .....E17), della lunghezza complessiva di circa 186 chilometri, impegnando, a tal fine, la somma necessaria per un triennio. E' stata stipulata una convenzione tra il Parco e l'Associazione delle Guide del PNMS (Rep. 828 del 19.06.2015) che ha portato, nel corso dell'anno 2016, al rilevamento con GPS di una parte dei 17 itinerari con proposta di ottimizzazione della posizione della segnaletica verticale e orizzontale. Dal 24 agosto tale attività è stata sospesa a causa dei noti eventi sismici.



### Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattico ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

#### **Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale**

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	<i>Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di sviluppo sostenibile attraverso attività educative mirate ai diversi target</i>

##### **3.1.1.1. Progetti di rete dei CEA del Parco**

###### **La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento**

Con il Riordino della Rete Regionale INFEA - Marche è stato attribuito al Parco Nazionale dei Monti Sibillini il ruolo di LABTER. Ciò ha comportato la costruzione di una RETE dei CEA del Parco e l'assunzione del relativo compito di coordinamento della stessa. La Regione Marche prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete, presentati dal LABTER capofila, che ha l'onere di cofinanziare il progetto stesso.

Sulla base del mutato contesto è stata integrata la programmazione delle attività educative proposte dal Parco, quali "Piccole guide" ed "Emozioni naturali", nello scenario più ampio che si è determinato con il riordino della Rete INFEA. Tale integrazione si è tradotta nella partecipazione da parte del Parco in qualità di LABTER e delle Rete dei CEA del Parco ai bandi della Regione Marche per il finanziamento di progetti di rete dei CEA, annualità 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015 (progetti finanziati e realizzati). Con il CEA presente nel territorio della Regione dell'Umbria sono stati avviati interventi analoghi, garantendo le attività educative anche in tale territorio.

###### **Descrizione delle attività**

A causa di carenza di fondi la Regione Marche non ha pubblicato il bando per l'annualità 2015-2016; con il bilancio di previsione 2016 è stato avviato il progetto di rete dei CEA "Il valore della Natura" che ha garantito l'attività didattica nelle scuole nel Parco ed interventi didattico-ricreativi rivolti a varie tipologie di utenza. Una parte degli interventi era programmata dopo il 24 agosto e a causa dell'evento sismico alcune attività non sono state effettuate.

In risposta al bando emanato dalla Regione Marche per il finanziamento di progetti di rete dei CEA, annualità 2016-2017 è stato predisposto e presentato il 4 novembre 2016 il progetto nonostante le difficoltà che la Rete dei CEA sta vivendo a causa dei gravissimi danni subiti dalla maggior parte delle strutture che ospitano gli stessi. Il progetto è stato ammesso a finanziamento ed è in fase di attuazione.

**Importo dell'intervento previsionale Cap. 11180 € 30.000,00**

Importo impegnato cap. 11180: € 29.000,00 . Vi sono somme non spese per l'annullamento di alcune attività a seguito del sisma.

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	<i>Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattico-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio</i>



### 3.1.2.1 Guide del Parco

#### La situazione esistente, obiettivi e azioni

Come previsto dalla programmazione, nell'anno 2016 il Parco:

- ha promosso le attività delle Guide del Parco attraverso i propri canali di comunicazione
- si è avvalso della collaborazione delle Guide per le attività di assistenza allo stand durante manifestazioni e per l'assistenza a giornalisti per le attività promozionali.

Le guide sono state inoltre parte attiva nel monitoraggio delle aree di cui al punto 1.1.9. della presente relazione.

Nel 2016 si è inoltre tenuto un nuovo corso per il rilascio del titolo di Guida del parco Nazionale dei Monti Sibillini organizzato in collaborazione con il Collegio Regionale Marche delle Guide Alpine e degli Accompagnatori di Media Montagna

### 3.1.2.2 Didattica sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Parco

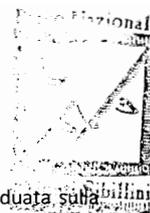
#### La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Obiettivo dell'intervento è diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica e divulgativa rivolta a vari target. Tale attività è specificamente richiesta da Europarc per l'attuazione della CETS.

#### Descrizione generale dell'intervento e azioni

Al fine di raggiungere l'obiettivo di diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica rivolta agli studenti e attività di sensibilizzazione ad un'utenza allargata, il Parco ha attuato i seguenti interventi:

- attività divulgativa della CETS nell'ambito di incontri, di varia natura che si sono tenuti sul territorio e a livello nazionale
- Partecipazione attiva agli incontri promossi da Federparchi Marche tra i Parchi CETS



#### 4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella *missione* generale individuata sulla base delle previsioni della legge 394, ma hanno una natura trasversale con l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo organizzativo dell'Ente e svolgere attività di supporto all'efficace raggiungimento delle finalità istituzionali e strategiche.

#### **Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale**

Piano d'azione	4.1.1. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione

##### **4.1.1.1. bis Sistema informativo/informatico del Parco**

##### **Soggetto attuatore**

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

##### **Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese (art. 12 Codice dell'amministrazione digitale). A tal fine la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

##### **Descrizione generale dell'intervento**

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore passa attraverso la digitalizzazione, non ci si può nascondere quanto questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, comporti più criticità che vantaggi.

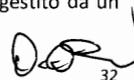
Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

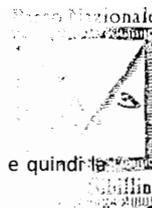
Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task srl - Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informativo progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un

  
32



server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task srl, ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

L'adesione alla rete SINP è quindi continuata, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP. Il Parco ha aderito al nuovo polo regionale di conservazione digitale denominato Marche DigiP, sebbene la concreta attuazione del Polo regionale stia ancora presentando rilevanti criticità.

Il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione dei processi di lavoro sta avvenendo, in sostanza, con progressive implementazioni, in linea con la normativa e nell'intento di stimolare contemporaneamente una crescita generale del Know How attraverso processi di apprendimento costanti.

Inoltre, si continua ad investire nel potenziamento del sito web del Parco, importantissimo strumento di comunicazione anche istituzionale che si sta pian piano trasformando, in linea con l'evoluzione della domanda degli utenti, integrando servizi del WEB 2.0 (interattivi).

Gli eventi sismici hanno provocato la totale inagibilità e inaccessibilità della sede Parco dal 26 ottobre 2016. Una parte consistente della strumentazione informatica è stata recuperata con interventi diretti del personale del Parco, assistiti dai Vigili del fuoco. Tuttavia molto materiale risulta danneggiato ed è stato necessario operare con mezzi di fortuna. E' stato prodotto sforzo notevole, soprattutto in termini di risorse umane e professionali, per il ripristino della funzionalità minima del sistema informatico.

Va però sottolineato come vi sia stata una perdita di efficienza ed efficacia. In particolare il passaggio da una sede operativa centralizzata, che disponeva di un proprio CED, a sedi distaccate stanno comportando la perdita di benefici diretti ed indiretti che un'organizzazione centralizzata implementata nel corso di un ventennio aveva raggiunto. Tra questi merita di essere citato il filesystem diffuso, servizi intranet http, servizi applicativi server e dbms.

La intranet rappresentava uno strumento d'informazione importante per l'Ente; gli impiegati vi potevano, infatti, trovare i documenti informatizzati relativi ai provvedimenti amministrativi (delibere del consiglio, di giunta esecutiva, decreti del presidente, del direttore, del commissario, nullaosta, regolamenti, circolari interne ecc.). Era anche possibile consultare il Piano per il Parco, il piano delle acque, il piano pluriennale di sviluppo economico e sociale, il piano antincendio, e tutti gli altri documenti significativi per la vita dell'ente. Vi erano anche i moduli necessari per la gestione amministrativa interna (ferie, permessi, rimborsi, ecc.). Ciascun servizio aveva la possibilità di evidenziare i documenti frequentemente aggiornati, in modo da agevolarne l'utilizzo.

Il Parco dispone di applicativi client - server per la gestione economico-finanziaria, per la gestione delle paghe, dell'inventario, per la gestione della trasparenza, della comunicazione, ecc. Momentaneamente accessibili solamente dalle postazioni di lavoro prossime ai server presso la sede di Tolentino.

Sin dal 1998 il Parco, nell'ambito della realizzazione del Piano per il Parco, ha avviato la realizzazione di un sistema informativo territoriale basato su tecnologia GIS (geographical information system). Attraverso il Piano per il Parco e i vari atti successivi di ricerca e di pianificazione, ha sistematicamente integrato la

33



propria base dati, realizzando un modello conoscitivo del territorio consultabile in modo informatico e strutturato. La pressoché totalità dei 'tematismi' vettoriali e raster erano resi disponibili a tutte le postazioni mediante filesystem diffuso consentendo un accesso centralizzato di tutti i dati e di tutti i progetti cartografici preesistenti sin dal 1998. Oggi, invece, i soli dati possono essere copiati sulle singole postazioni di lavoro in modalità stand alone, con perdita di efficienza e sincronicità.

Il personale del Parco, grazie ad una costante sensibilizzazione, ha potuto gradualmente acquisire gli strumenti conoscitivi di base per accedere e rendere efficace l'utilizzo della tecnologia informatica, sino a poter vantare, in qualche caso, un buon know how nell'utilizzo di sistemi più complessi.

L'emergenza del terremoto ha introdotto inoltre particolari criticità dovute alla perdita di dispositivi di protezione come UPS per tutte le postazioni di lavoro, gruppo di condizionamento e pulizia dell'aria per i server, sistemi di controllo perimetrali, ecc. ).

Determinando quindi un deciso degrado della sicurezza sia fisica, (anche per l'esposizione delle macchine a rischi di accesso fisico improprio), che logica (per la perdita di servizi antivirus prima centralizzati, ora solo parzialmente ricondizionati, riduzione di servizi antintrusione firewall ecc.). Da non sottovalutarsi la perdita della gestione centralizzata delle politiche di sicurezza, (Active Directory) ora disponibile solamente su parte delle postazioni di lavoro cooperanti con i server.

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)
Obiettivo operativo	Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa

#### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Attuazione del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

#### Descrizione generale dell'intervento

In attuazione al D.lgs 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione. Nel 2015 è divenuto operativo il nuovo OIV, costituito in forma monocratica dalla Dott.ssa Sabrina Saccomandi (individuata mediante selezione pubblica).

#### Azioni

Le procedure attuative previste hanno subito un rallentamento dovuto, in parte al passaggio della Direzione e poi ai gravi eventi sismici. La struttura di supporto con personale interno, è stata individuata a gennaio 2017.

**Importo previsto è di € 4.845,30 (Cap. 5060), ma nell'anno 2016 non vi è stata alcuna liquidazione.**

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative
Obiettivo operativo	Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative

#### Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

#### Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

GESTIONE DEL CONTENZIOSO

L'Ente assolve alla funzione di gestione del contenzioso direttamente. Nei casi di contenziosi giudiziari ci si avvale, di norma, della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, che delega un funzionario del Parco per la rappresentanza in udienza nei procedimenti civili; se invece si tratta di